

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVI LEGISLATURA —————

Doc. XVIII  
n. 78

## RISOLUZIONE DELLA 11<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro, previdenza sociale)

(Estensore GIULIANO)

*approvata nella seduta del 2 febbraio 2011*

SULLA

**PROPOSTA DI REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO CHE MODIFICA IL REGOLAMENTO (CE) N. 883/2004 RELATIVO AL COORDINAMENTO DEI SISTEMI DI SICUREZZA SOCIALE E IL REGOLAMENTO (CE) N. 987/2009 CHE STABILISCE LE MODALITÀ DI APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO (CE) N. 883/2004 (COM (2010) 794 definitivo)**

*ai sensi dell'articolo 144, commi 1 e 6, del Regolamento*

---

**Comunicata alla Presidenza il 4 febbraio 2011**

---

## **INDICE**

Testo della risoluzione .....	<i>Pag.</i>	3
Parere della 14 <sup>a</sup> Commissione permanente .....	»	4

La Commissione,

esaminata ai sensi dell'articolo 144, comma 1, del Regolamento, la proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle proposte di modifica dei regolamenti (CE) n. 883/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, e n. 987/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, in materia di coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale,

premesso che la proposta facilita il coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale negli Stati membri e contribuisce alla protezione dei cittadini che migrano all'interno dell'Unione europea;

considerato che i regolamenti richiamati nella proposta, nonostante le disposizioni da essi recate siano entrate in vigore dal 1° maggio 2010, hanno necessità di essere aggiornati a seguito delle modificazioni apportate dalle legislazioni nazionali in materia di sicurezza, dalla giurisprudenza della Corte di giustizia e dai cambiamenti della realtà sociale all'interno dell'Unione;

considerato che la proposta è conforme ai principi di sussidiarietà e che, pur lasciando ampi margini di autonomia, vincola gli Stati membri al raggiungimento degli obiettivi in essa contenuti, attraverso criteri e procedure ben definite;

rilevato che la proposta è conforme al principio di proporzionalità;

preso atto dei rilievi formulati dalla 14<sup>a</sup> Commissione permanente del Senato,

si esprime in senso favorevole.

**PARERE DELLA 14<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**  
(POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA)

(Estensore: SIRCANA)

2 febbraio 2011

La Commissione, esaminato l'atto COM (2010) 794 definitivo, considerato che esso mira ad aggiornare, semplificandoli, i due regolamenti in materia di sicurezza sociale alla luce delle recenti modifiche intercorse nelle legislazioni nazionali, della giurisprudenza della Corte di giustizia nonché dei cambiamenti della realtà sociale;

visto che, attraverso la semplificazione delle disposizioni vigenti, si intende garantire un efficace coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale nell'Unione europea, nel rispetto dei diritti dei cittadini e della certezza del diritto;

tenuto conto che le modifiche introdotte mirano a chiarire il concetto di legislazione applicabile per le persone che lavorano in due o più Stati membri, nonché a migliorare le prestazioni di disoccupazione per i lavoratori autonomi;

tenuto conto altresì che l'atto in esame risponde alle ultime tendenze del mercato del lavoro, caratterizzato da nuove forme di mobilità, in particolar modo per quanto riguarda il settore del trasporto aereo;

formula, per quanto di competenza, osservazioni favorevoli, con i seguenti rilievi:

la base giuridica appare correttamente individuata nell'articolo 48 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea che stabilisce che, in materia di sicurezza sociale, il Parlamento europeo e il Consiglio, mediante procedura legislativa ordinaria, adottano misure necessarie al fine di garantire la libera circolazione dei lavoratori;

la proposta di regolamento risulta conforme al principio di sussidiarietà, in quanto iniziative prese dai singoli Stati membri non garantirebbero un efficace coordinamento dei regimi di sicurezza sociale;

la proposta di regolamento risulta conforme al principio di proporzionalità in quanto si limita a semplificare il sistema di coordinamento dei regimi di sicurezza sociale e gli oneri finanziari che ne conseguono sono proporzionati agli obiettivi.